



Efficienza energetica nel settore cartario: alcune riflessioni

Roma, 27 novembre 2017

Settore cartario italiano - 2016

- Produzione: 8.890 milioni di tonnellate
- 3 comparti produttivi: carte grafiche, carte igienico-sanitarie, carte da imballaggio
- Fatturato: 7 miliardi di euro
- Parte di una filiera più ampia che fattura circa 30 miliardi di euro
- Numero addetti: 19.500
- Consumo di gas naturale: 2,5 miliardi di mc
- Consumo di energia elettrica: oltre 7 miliardi di kWh
- Autoproduzione in cogenerazione ad alto rendimento: 70% fabbisogno
- Settore energy intensive

Gas Naturale

- Consumo annuo di circa 2,5 miliardi di mc
- Quasi il 18% del consumo industriale nazionale
- Circa 3,5% del consumo nazionale
- Acquisti evoluti di gas per quasi il 50% dei fabbisogni
- Insostituibilità del gas come fonte principale – il passaggio da olio combustibile a gas è già avvenuto da diversi anni
- Combustibile più *environmental friendly* – settore in ETS
- Fonte di alimentazione della cogenerazione ad alto rendimento

Efficienza energetica nel settore cartario

Forte propensione all'efficienza energetica del settore per diversi motivi:

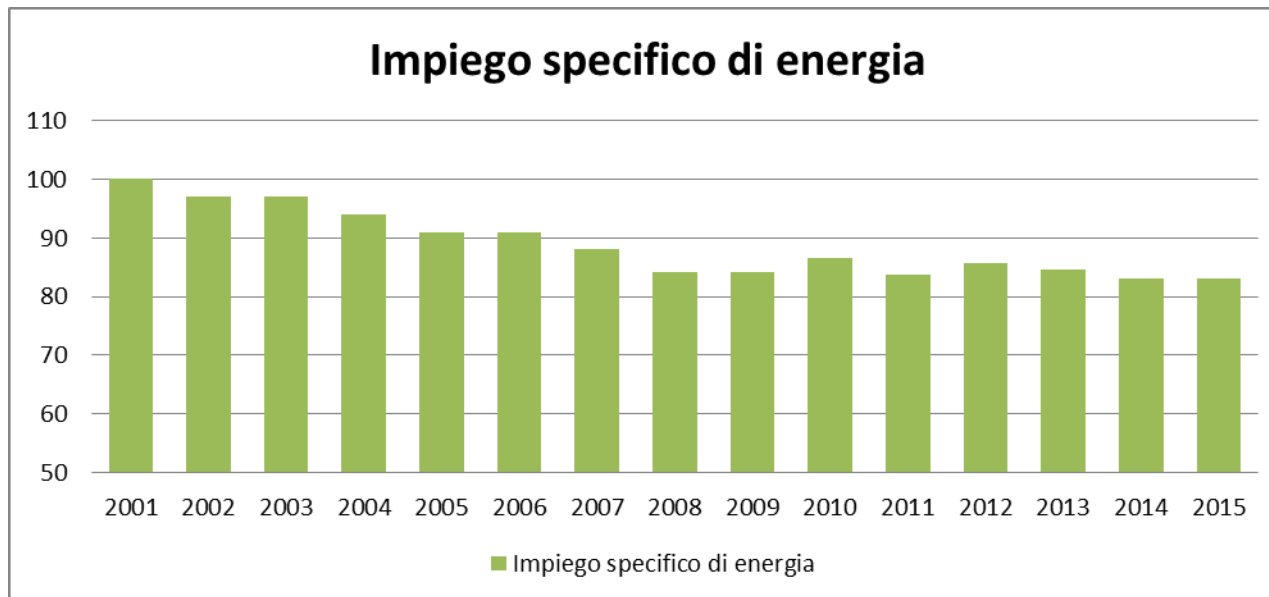
1. Contenimento dei costi energetici
2. Competitività sui mercati a valle
3. Ottimizzazione del processo produttivo

Come viene fatta efficienza nel settore cartario?

1. Tramite interventi di efficienza trasversali ai settori industriali: inverter, aria compressa, illuminazione...
2. Tramite interventi specifici del processo produttivo: miglioramento pressatura, sezione vuoto, cappe...
3. Tramite installazione della cogenerazione ad alto rendimento

I risultati raggiunti dal settore cartario

Il settore ha sempre lavorato per mantenere i più alti livelli di efficienza nell'impiego dell'energia, con un miglioramento dell'efficienza energetica di quasi il 20% registrato dal 2001 ad oggi

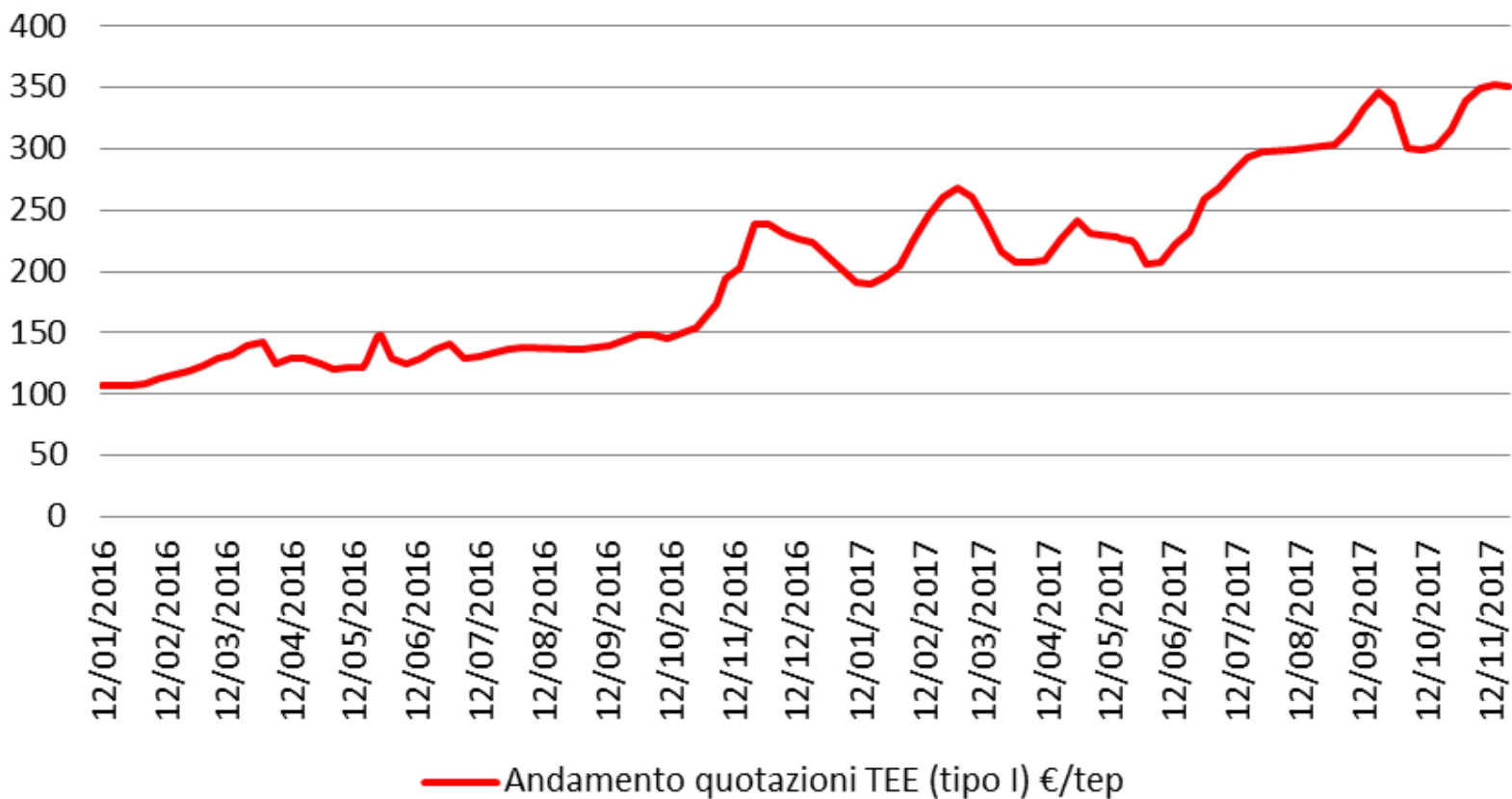


Il settore cartario a l'accesso ai TEE

- Fin dal 2001 il settore ha iniziato a seguire attentamente la nascita della disciplina
- Dal 2004 con la seconda versione dei decreti il settore ha iniziato subito ad esplorare l'utilizzo dei TEE
- Nel periodo dal 2010 al 2014 presentate con esito positivo 200 PPPM da parte del settore cartario
- Principali interventi nella centrale termica, preparazione impasti, formazione foglio e seccheria

Andamenti del titolo

Andamento quotazioni TEE (tipo I) €/tep



Fatti recenti TEE

- Forte impennata del valore del titolo dal valore rispetto al suo valore storico oscillante intorno ai 100€/tep
- Primo picco nel novembre 2016: apertura istruttoria AEEGSI
- Ulteriori picchi nel marzo 2017, settembre e novembre 2017
- Odierno quotazioni intorno ai 350 €/tep
- Modifica modalità di calcolo del contributo tariffario da parte dell'AEEGSI per evitare impatto in bolletta
- Chiusura istruttoria AEEGSI: assenza comportamenti speculativi
- Diminuzione offerta titoli per effetto della modifica delle regole di valutazione dei progetti

Il nuovo decreto – 11 gennaio 2017

- Lungo periodo di gestazione prima di arrivare all'adozione del decreto
- Fissati nuovi obiettivi di risparmio energetico fino al 2020 – riduzione obiettivi annui in valore assoluto
- Definizione di soggetto proponente e soggetto titolare – introduzione di contratto tra GSE e tali soggetti
- Progetti avviati in data successiva alla richiesta di istanza al GSE
- Risparmi addizionali
- Interventi ricompresi nell'elenco allegato al decreto

Il nuovo decreto – 11 gennaio 2017

- Eliminato il parametro di durabilità
- Eliminate le schede degli interventi
- Conservati i progetti a consuntivo
- Definiti i nuovi progetti standard. Progetti replicabili e campionabili
- Aggiornata la disciplina di verifica e controllo
- Possibilità di utilizzare componenti rigenerati

Stato dell'arte attuativo

- Adottate linee guida generali – DM 11 gennaio 2017
- Pubblicato il contratto tipo con il GSE – nessuna consultazione
- Avviata consultazione con settori industriali per linee guida settoriali – difficile interlocuzione con GSE - approvazione definitiva spetta al Mise

Le criticità operative riscontrate

- A partire dal 2015 molte rendicontazioni sono state bloccate per riconteggi da parte del GSE con conseguenti richieste di integrazioni – alcuni progetti sono stati bocciati dopo essere stati rendicontati con richiesta retroattiva di restituzione titoli
- Sempre a partire dal 2015 i nuovi progetti hanno incontrato molte difficoltà per l'approvazione e molti sono stati bocciati
- I tempi di risposta su diversi progetti si sono allungati moltissimo – non compatibili con tempi di investimento
- Introdotto da parte del GSE il criterio di verifica del ritorno dell'investimento non previsto a livello normativo
- Approvazioni di progetti revocate dopo diversi mesi dal termine previsto per l'approvazione
- Shortage del mercato: aumento valore titoli, aumento contributo tariffario

Le criticità delle nuove regole

- Elenco degli interventi (anche se non esaustivo) è limitante – quali tempi per la modifica di detto elenco?
- Addizionalità rispetto allo standard di mercato: questa è innovazione non efficienza energetica
- Obbligo rimborsabile: è ancora un obbligo?
- Costi degli interventi nei trasporti allocati alla bolletta del gas: distorsioni e penalizzazione per imprese gas intensive
- Verifiche senza preavviso – qual è l'obiettivo?

Legge concorrenza – Legge n. 124/17

- Una nota positiva nell'incertezza complessiva viene dall'approvazione della legge sulla concorrenza nell'agosto scorso
- Il comma 89 prevede in particolare la non-retroattività della richiesta di titoli con riferimento alle rendicontazioni già approvate salvi i casi di dichiarazioni false
- Si applica alla verifiche documentali ma anche a quelle in sito
- Forte ritardo nella pubblicazione di chiarimenti attuativi di detta norma – aumento dei contenziosi e dell'incertezza

Conclusioni

- Incertezza per il futuro
- Aumento continuo dei costi
- Riduzione offerta titoli sempre maggiore
- Efficienza o innovazione?

Grazie per l'attenzione.

www.assocarta.it